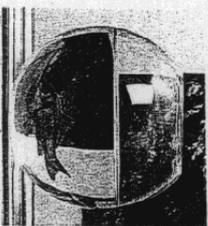


# PER CANI E GATTI C'È BISOGNO DI TEMPO E CURE. SE NO DIVENTANO BESTIE

LA VETERINARIA E GIORNALISTA FRANCESE LAETITIA BARBERIN HA RACCOLTO IN UN LIBRO ALCUNE STORIE INCREDIBILI DI ANIMALI FUORI DAL COMUNE. E SPIEGA PERCHÉ LASCIARE UN AMICO A QUATTRO ZAMPE SOLO IN CASA, TUTTO IL GIORNO LO FA STARE MALE. «TROPPI IMPEGNI? ALLORA, MEGLIO UN PESCE ROSSO»

DI EMILIANO CORARETTI



SOTTO, NELL'ALTRA PAGINA, LAETITIA BARBERIN. E LA COPERTINA DI STORIE INCREDIBILI DI ANIMALI FUORI DAL COMUNE (COLLA EDITORE)



(C) QUINZAGLIE E COLLARI, IN EDIZIONE LIMITATA. DI QUESTA FOTO FANNO PARTE DELLA COLLEZIONE MOSCHINO PETS E SONO IN VENDITA SUL SITO [www.yoox.com](http://www.yoox.com). I PROVENTI ANDRANNO ALL'ASSOCIAZIONE NON PROFIT NATIONAL DISASTER SEARCH-DOG FOUNDATION, CHE ADESTRERA I CANI DA SOCCORSO

rtney Spears e Lady Gaga li stressano. La musica classica, invece, può offrire loro un dolce momento di relax. Un massaggio in una Spa in genere è gradito, non tutti però amano sentirsi addosso le mani di un estraneo. E lo psicologo? Ah-ia. Ma la cosa che toglie loro ogni stress è stare più tempo possibile con i propri padroni, tra giochi e carezze. Veterinaria e giornalista, da anni Laetitia Barberin conduce in Francia diverse trasmissioni radiofoniche e televisive per dare

consigli e notizie utili su come comportarsi con gli amici a quattro zampe.

Il più famoso dei suoi programmi si chiama *Vos animaux*, va in onda sull'emittente radiofonica Rmc, e spesso racconta *Storie incredibili di animali fuori dal comune*. Che, poi, è il titolo del libro che Barberin pubblicherà il 25 ottobre anche in Italia per Angelo Colla Editore (pp. 304, euro 19,50).

Nel volume, così come nel suo programma alla radio, la veterinaria non si limita però a raccontare le storie. Come quella di Mimine, gatta francese che ha

percorso 620 chilometri, da Bordeaux a Treverzy, per ritrovare la famiglia che l'aveva disastrosamente abbandonata nel corso di un trasloco. Oppure quella di Belle, bastarda statunitense di tre anni, che è riuscita ad avvisare l'ospedale con il cellulare del suo padrone, svenuto a causa di un coma diabetico. Tutte le vicende narrate nel libro, molte al limite del verosimile, servono infatti a Barberin a dispensare regole e spiegazioni per far vivere al meglio i nostri «compagni di vita». Partendo da un presupposto fondamentale: «Nessuno amico a quattro

zampe è un essere soprannaturale. Ognuno di loro, però, è un animale capace di provare le nostre stesse emozioni.

Nel suo libro si legge di cani e gatti che amano e soffrono come gli esseri umani. È proprio così?

«Questi animali sono mossi da istinti che li rendono molto simili a noi. Tra le tante storie che racconto, c'è quella di Mombizi, una cagna kenyota che salva un neonato abbandonato, raccogliendolo in una

foresta e portandolo alla sua padrona. La vicenda ha fatto il giro del mondo, ma in fondo l'animale ha seguito l'istinto alla protezione del branco, che poi non è così lontano dal nostro senso della famiglia. Del resto, con i cani e i gatti, si fanno troppo spesso gli stessi errori commessi con i figli».

Laetitia Barberin  
Storie incredibili  
di animali  
fuori dal comune



Vale a dire? «Li lasciamo troppo spesso soli. Padroni che lavorano tutto il giorno, e che quindi so-

no fuori casa anche dieci ore, non dovrebbero prendere un animale a quattro zampe, al massimo un pesciolino rosso. Adottare un cane o un gatto significa essere responsabili del suo benessere e non solo farlo giocare nei weekend. C'è bisogno di una continua interazione tra animale e padrone. Se resta solo per troppe ore, un cane si annoia, distrugge tutto in casa, abbaia e entra in depressione. Ha bisogno di uscire e di fare moto tutti i giorni. Il gatto, invece, si deprime, si ingrassa e diventa una tigre che attacca il >>>

Suo padrone la sera quando torna»,  
gentile, possono aiutare?

«Qualcuno che nel corso della giornata porti a spasso un cane è sempre prezioso. Anche la casa, poi, ha la sua importanza. Il gatto, per esempio, è molto legato al suo ambiente: può vivere in un appartamento a condizione di avere spazi differenti per mangiare, fare i bisogni, riposarsi e giocare. È sbagliato concedergli una sola stanza: due sono il minimo, tre o quattro l'ideale. Poi bisogna ricordarsi che l'habitat domestico può essere un luogo pieno di pericoli».

**Addeittura?**

«Per un gatto la vasca da bagno piena d'acqua può diventare un killer, perché, se ci cade dentro, affoga. Anche i fili elettrici non



**Il pop di Britney Spears rende nervosi gli animali. La classica Il Rilassa**

**vanno bene anche i classici avanzi della cena?**

«Le crocchette sono pratiche, economiche ed equilibrate: l'importante è che siano di alta qualità. Preparare un cibo ben bilanciato prevede una conoscenza nutrizionale che non tutti i padroni possiedono. Bisogna poi ricordarsi che i gatti dovrebbero fare dai 10 ai 15 micropasti durante la giornata. I cani, invece, devono mangiare una o due volte al giorno e sempre dopo di noi. Per loro il cibo ha un valore sociale, se vuole essere rispettato e rendere più tranquillo il suo animale, il capobranco, cioè il padrone, deve servirsi prima del gragato».

**E qui tocchiamo d'amiche che non tutti sanno gestire al meglio, tanto**



CORBIS

che molti finiscono col portare il loro amico a quattro zampe dallo psicologo. Un'aggravazione?

«I cani con problemi di comportamento hanno bisogno di aiuto. Ma non è detto che, se un animale è ansioso o irascibile, la colpa sia sempre del padrone. Il cortaiso dove è cresciuto è importante. E poi alcuni problemi possono essere conaturati all'animale».

**Vada per lo psicologo. Però in molti, per farsi perdonare delle lunghe assenze, sono anche disposti a pagare ai loro «amici» costosissimi massaggi in**

**una spa. Non è un po' troppo?**

«Come nell'uomo, i massaggi possono dar sollievo a dolori provocati, per esempio, dall'artrosi. Allora perché non farli? Se però un cane ama poco lasciarsi toccare da estranei, un centro benessere può diventare il suo inferno. E poi il massaggio può utile e sempre la carezza, che aiuta la produzione di endorfine, che danno benessere e piacere».

**Nel suo libro, lei dice anche che, per far rilassare il nostro animale, Mozart è meglio della musica pop...**

«Un gruppo di etologi inglesi ha di-

mostrato che anche cani e gatti hanno le loro playlist. Britney Spears, Lady Gaga e, in generale, la musica pop li stressano e basta. Se poi i cani ascoltano Heavy metal, si agitano e abbaiano. In generale, si può dire che gli animali preferiscono la musica dolce, specialmente quella classica, che prevede il suono del pianoforte».

**Animali e bebè possono convivere?**

«Certamente. Gli animali possono avere delle inquietudini per i cambiamenti, quindi le fasi più critiche sono quelle subito prima e subito dopo il parto. Ma, salvo in rari casi, le nascite non portano sconvolgimenti nell'animale, se si conserva la cuccia al cane e si assiste cura, con l'affetto, il gatto. Per proteggere il bebè basta seguire cinque semplici regole: non lasciare mai soli un bambino e il pet, salvo che per pochi istanti; sverminare l'animale ogni tre mesi e dargli l'antiparassitario una volta al mese; evitare che l'animale lechi il viso del bebè e disinfettare giochi e biberoni; non sgridare l'animale davanti a un bambino e viceversa; se poi il cane si agita e ringhia in presenza del bambino, o se cerca di proteggere, chiamare subito il veterinario».

**SCORRA**

**DIOR TERAPIA CANINA, COME MASSAGGIO, PODESSE VOLTO UTILI IN CASI DI PROBLEMI ARRITICI E DI LOCOMOZIONE DEGLI ANIMALI**

**EMILIANO CORARETTI**

**Che dire ai tanti che oggi adottano un animale domestico sul web?**

«Che un cane o un gatto non sono divi da acquistare su internet. Bisogna vederli ed entrare in contatto con loro, prima di accoglierli in famiglia. Bisogna avere tempo per loro. In cambio, diventeranno nostri amici per la vita».

**EMILIANO CORARETTI**

## DALLE BORSE GRIFPATE AL DOGA. ECCESSI NON SOLO DA STAR QUANDO IL LUSSO ETENUTO AL GUINZAGLIO

«Fi, l'adorato show-dog di Signmund Fraud, assisteva alle sedute psicanalitiche scandendo il tempo con enonimi sbadigli. Nel 2007, Trouble, minuscolo e capricciosissimo maltese, fu l'erede di gran parte delle risorse della miliardaria americana Leona Helmsley. Più recentemente la stessa fortuna è capitata ai tre cani (Mittai, Juice e Callum) dello stilista inglese Alexander McQueen, morto suicida nel 2010. Nel testamento ha lasciato 56 mila euro a un fondo fiduciario affinché si prenda cura dei suoi animali fino alla loro scomparsa. Jennifer Aniston invece si è fatta tabulare il nome Norman sulla caviglia per ricordare il suo amico defunto. Così, con la complicità di star e celebrity, i cani diventano oggetto e causa di vezzi e piccole manie, trasformandosi in molti casi in «accessori» da esibire: i più amati dalle devote al sito celebrydogwatcher.com, sono i cosiddetti «cani da borsa». Chihuahua, barboncini, Paris Hilton, nella fi-bog di stagione. Poi c'è tutta una serie di accessori firmati dalle grandi griffe della moda e della gioielleria. Dai «trasportini» di Louis Vuitton e Gucci alle collane... degli abiti firmati agli sprati e ai profumi. Le folle canine però non si arrestano qui perché, accanto ai ristoranti e alle spa, soprattutto in Giappone e negli Stati Uniti, sboccano paste di doge (dog yoga, ovvero lo yoga per cani) e servizi di noleggio di cani, come il californiano FleaPetz, per chi, ogni tanto, vuol «foggiare» un nuovo animale come fosse un abito di alta moda. E il lusso diventa bestiale...



**SOFFIA GNOU**

## NEGLI USA LA CRISI NON MORDE I CONSUMI

al contrario di altri settori, segnano consumi record. In base ai dati raccolti dal New York Times il giro d'affari per la cura e il benessere degli animali da compagnia ha raggiunto negli Usa 155 miliardi di dollari, l'equivalente del Pil di un Paese come la Bielorussia, mentre

elaborata croia, ma gli animali domestici non sembrano risentirne. Se non scartato con quindici, stormati di zaccablogica, biscotti alio zenzero, il tutto

annaffiato da latte di Yek. Non è il menu di un ristorante a quattro zampe. Negli Stati Uniti, le spese per i pet non risentono della crisi anzi,

le spese per i pet non risentono della crisi anzi, le spese per i pet non risentono della crisi anzi, le spese per i pet non risentono della crisi anzi,

IL VENERABILE SEPPIONE

I servizi veterinari hanno segnato una crescita del setta per cento. A guidare il boom, i costosi diobidologi, i ideodoranti per l'ailto e le protesi per evitare agli amici a quattro zampe i traumi psicologici legati alle castrazioni e per deli testicoli postici. Ci vogliono fino a mille dollari. E in Italia, «Da oggi il mercato dei pet» dice Stefano Segarini, direttore vendite dell'isola dei Tesori, la catena italiana con 135 punti vendita leader di negozi per animali domestici «vale 1,95 miliardi di euro l'anno con tassi di crescita che, negli ultimi tempi, hanno raggiunto anche l'8 per cento. Da dicembre, però, una lieve battuta d'arresto c'è stata. Non sono diminuiti i clienti, ma la loro spesa media la cuccia viene cambiata meno spesso e a quelle da 50 euro, si preferiscono quelle più economiche» (giacopo de iano)



A SINISTRA, PARIS HILTON CON IL SUO INSEPARABILE CHIHUAHUA. IN ALTO DALL'ALTO, IL TRASPORTINO CON HONGKONGAWA D'LOUIS VUITTON E QUELLO FIRMATO GUCCI